
Povert : Stawnychy (Caritas Ucraina), “2,9 milioni le persone in stato di necessit  per colpa della guerra”

“Dall’inizio della crisi abbiamo sentito fortemente la presenza delle nostre organizzazioni partner. Questo   l’esempio di quanto si pu  fare lavorando in rete”. Cos  Tetiana Stawnychy, presidente della Caritas Ucraina, durante il webinar della Caritas Internationalis questa mattina. Il conflitto nel Paese dura dal 2014 e si concentra in due regioni: Donetsk e Luhanska. “In totale – afferma Stawnychy - sono 2,9 milioni le persone in stato di necessit . Crescono le vittime colpite. La crisi che dobbiamo gestire   delle persone sfollate. La nostra solidariet  contraddistingue tutte le organizzazioni Caritas come risposta alla crisi che si protrae da anni. Abbiamo ricevuto infatti l’aiuto della Caritas tedesca e austriaca”. A descrivere la situazione nel Paese   poi Andryi Postnikiv, responsabile dell’ufficio umanitario della Caritas ucraina. “Abbiamo una situazione disastrosa per l’accesso all’acqua potabile e per ora non vediamo soluzioni sostenibili. Nella parte non controllata dal governo molti interventi sono stati vietati, ci sono problemi di sicurezza per il nostro personale e le persone che assistiamo”. “Vi sono – aggiunge - ancora molte conseguenze negative dovute alla presenza delle mine. Ad agosto 2021, il 68% delle vittime per mine era civile. Tutto questo durer  almeno altri due anni. Abbiamo problemi di accesso ai servizi sanitari. Stiamo vivendo una crisi economica ed energetica. Il numero di persone che ha perso il lavoro   aumentato sensibilmente”.

Elisabetta Gramolini